



Fondazione Centesimus Annus
Pro Pontifice

Tema guida 2019/2020 e indicazioni per il lavoro dei Gruppi locali/nazionali

Come realizzare concretamente un'economia dal volto umano nell'era digitale

La **FCAPP** intende anche per il periodo 2019/2020 continuare ad analizzare, riflettere e implementare la *Laudato Si'*. Il percorso iniziato non è completato perché i contenuti dell'Enciclica sono ampi e complessi.

Per questo vorremmo affrontare la tematica della "economia dal volto umano nell'era digitale" che è il modo per conseguire l'ecologia integrale. Il riferimento oltre che all'Enciclica è all'indirizzo di saluto del Santo Padre alla nostra Fondazione l'8.6.2019 "**Promuovere la solidarietà economica, ambientale e sociale e la sostenibilità all'interno di una economia più umana che consideri non solo la soddisfazione dei desideri immediati, ma anche il benessere delle future generazioni**".

Il tema guida per i nostri lavori nel periodo settembre 2019-maggio 2020 sarà pertanto:

Come realizzare concretamente un'economia dal volto umano nell'era digitale

S.E. Mons. Galantino nel suo discorso del 6.6.19 all'apertura della Assemblea Generale ci ha ricordato che: "*Questo "nuovo mondo", caratterizzato da una evoluzione tecnologica intensa e rapida, dalla diffusione dell'uso dell'Intelligenza Artificiale, della robotica, dei social, spesso senza una adeguata conoscenza delle implicazioni e di una efficace regolamentazione, pone notevoli problemi sociali, economici, ambientali ed etici, non sempre affrontati ed analizzati compiutamente. Siamo stati proiettati in un mondo ormai lontanissimo da quello tracciato dall'Enciclica *Populorum Progressio* di San Paolo VI (26.3.1967)*".

E ci ha ricordato che la *Laudato Si'* è la Dottrina Sociale della Chiesa di oggi e ad essa dobbiamo ancorare la nostra azione.

Il tema guida si può declinare in diversi modi, proponiamo di focalizzare la nostra attività sui seguenti punti, tutti tra loro correlati, attraverso il filo rosso dell'ecologia integrale che nasce dalla personale conversione di ciascuno di noi. Si tratta di aspetti da approfondire con riferimento anche a casi concreti. Dobbiamo dare rilevanza agli esempi virtuosi.

1. Definizioni

1a. Riflessioni su cosa **si intende** nella DSC per un'economia dal volto umano; questo è un approfondimento che interessa tutti, costituisce la base per tutti i nostri lavori. Seguendo la predicazione di Papa Francesco possiamo ritenere che l'economia dal volto umano è una economia in cui ciascuno - sia esso lavoratore o imprenditore, individuo o comunità - sente il bisogno di prendersi cura dell'altro e del creato, di solidarizzare con gli altri e di non perseguire solo il proprio interesse. Un'economia che non punta solo ad una crescita quantitativa ma anche ad una distribuzione equilibrata.

1b. Analisi delle definizioni generalmente usate per la Responsabilità sociale d'Impresa e per Environmental, Social, Governance.

2. Come si può conseguire l'economia dal volto umano. Qui si aprono alcuni grandi filoni:

2a. Livello generale:

- i. come cambiare il modello di sviluppo prevalente che si basa sulla considerazione della "razionalità economica", e quindi del perseguimento del proprio interesse personale, come esclusivo elemento guida dell'operare delle persone. Sappiamo che la razionalità economica non corrisponde alla realtà perché le persone effettuano scelte anche in base ad altri criteri, sappiamo anche che il criterio di scegliere in base al proprio interesse personale al di sopra di quello degli altri, non solo non è in linea con i principi cardine della DSC ma è anche economicamente inefficiente perché può produrre ciò che gli economisti chiamano "esternalità negative" rilevanti ,cioè effetti dannosi per gli altri con impatto anche su chi li ha causati e che qualcuno deve poi sanare. Purtroppo, come ci insegna Papa Francesco, la razionalità economica è divenuta una ideologia difficile da scardinare,
- ii. come misurare l'impatto delle azioni orientate al bene comune sia a livello aziendale che macro.
- iii. quale deve essere il percorso di conversione degli individui, degli attori del processo produttivo, della finanza, dei mercati, dei media, delle istituzioni, della politica per dare concretezza ai principi della DSC nell'era digitale e favorire così la realizzazione di una economia dal volto umano.

Alcuni di questi aspetti saranno oggetto di analisi nel Convegno degli aderenti di lingua italiana di Bologna (12 ottobre 2019). Ovviamente si può scegliere di analizzare uno o più attori.

2b. Livello aziendale

Tra i vari attori del cambiamento verso l'ecologia integrale le **imprese e la finanza** svolgono un ruolo fondamentale. A questo riguardo ci sono numerose specifiche questioni che potrebbero essere analizzate:

- i. Si rilevano concretamente nuovi modelli di business orientati al bene comune? Iniziative che incamerino come interessi da tutelare non solo quelli degli azionisti ma anche quelli che concorrono al benessere della collettività e la tutela del territorio in cui opera l'impresa? o prevalgono iniziative, peraltro positive, di tipo filantropico o addirittura di marketing? Il riferimento a casi concreti è molto utile per capire il senso e la rilevanza del cambiamento.
- ii. Stanno cambiando gli obiettivi indicati nei piani strategici e le modalità di distribuzione dei profitti? Si intendono qui quei cambiamenti che pur mantenendo la forma organizzativa d'impresa di mercato e la propensione al profitto innovano negli obiettivi e nell'uso dei profitti. Nella Conferenza Internazionale 2019 abbiamo sentito l'esempio di Banca Prossima.
- iii. Come si realizzano concretamente la RSI e la ESG?

- iv. Sostenibilità e solidarietà si integrano nella *corporate governance*? Esiste una funzione specifica al riguardo?
- v. Stiamo sperimentando un movimento verso la cosiddetta "economia generativa" capace di tutelare i lavoratori e l'ambiente? Quali incentivi possono aiutare la diffusione di questo modello?
- vi. Quali vantaggi possono emergere per le imprese e gli individui? Come si misura l'impatto degli obiettivi non finanziari?
- vii. Quale ruolo svolgono i Consigli di Amministrazione nell'ambito dell'Environmental, Social, Governance e nella Responsabilità Sociale d'Impresa?
- viii. Focus sulla finanza sostenibile: dimensioni e caratteristiche del fenomeno.

2c. Livello individuale

La dimensione etica; Le persone: cosa vuol dire e come realizzare concretamente la conversione e il cambiamento del proprio stile di vita. E' possibile un movimento dal basso e trasversale tipo quello di Greta Thunberg che riguardi anche l'ecologia sociale, economica ed umana, non solo quella ambientale? La dimensione etica dell'agire è irrinunciabile e deve essere alla base del processo verso una economia dal volto umano. Si può sintetizzare nell'antico e sempre attuale comandamento "ama il prossimo tuo come te stesso". E quindi "non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te". E' un comandamento, è un principio che il criterio della "razionalità economica" ha dimenticato e che dobbiamo, noi laici, ripristinare perché come ci insegna la DSC "ogni scelta è una scelta morale". Questo comporta l'attivazione costante della nostra coscienza, del nostro fare bene per fare del bene.

2d. Livello accademico

Nel percorso di analisi e valutazione che vogliamo intraprendere fondamentale è l'approfondimento sul **processo educativo-formativo**. Importante è il ruolo delle università ed in particolare di quelle Cattoliche e come integrare la DSC nei curricula. Come formare una Comunità di dirigenti, cristiani e non, che incamerano nel loro concreto operare i principi etici e operativi della DSC. Senza un cambio culturale, una formazione di capitale umano e sociale ispirato ai valori fondanti della DSC, non è possibile realizzare la "conversione" richiesta dal Santo Padre. Il processo formativo riguarda anche le imprese e il mondo della finanza non solo e non tanto attraverso la "formazione" ma la definizione e l'applicazione di una "cultura aziendale" ispirata dalla DSC. Quale cultura si vuole? Quale viene premiata?... c'è tanto da analizzare e da fare anche su questo fronte. Se quello che si insegna nelle Università è sconnesso da quello che si vuole nelle imprese si crea un cortocircuito. Per avere successo nel percorso verso l'ecologia integrale bisogna lavorare su entrambi i piani: quello educativo realizzato nelle Università e quello formativo portato avanti nelle organizzazioni produttive. Sarà questo il tema della Consultazione 2020 che si terrà presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e vedrà coinvolte numerose altre Università Cattoliche ma anche esponenti del mondo imprenditoriale.

2e. Livello politico

Nella Conferenza Internazionale di Giugno 2019 è stata sottolineata una diffusa mancanza di volontà politica a sostenere il cambiamento verso l'affermazione dell'ecologia integrale. E' un aspetto che merita ulteriori approfondimenti. Quali le cause di questa mancata attenzione? Si riscontrano peraltro dei casi virtuosi: questi hanno il potere di trainare un movimento globale? La politica può tornare a guidare l'economia? Come fare per recuperare il primato della politica in rapporto con un'economia al servizio delle persone?

2f. Livello nazionale - internazionale e di corpi intermedi

- i. **Le Istituzioni**, possono fare molto per sostenere lo sviluppo di una economia dal volto umano. La regolamentazione va ripensata per verificarne l'idoneità all'orientamento verso il conseguimento del benessere multidimensionale. Ad es. il ruolo delle Banche Centrali. Quali movimenti si riscontrano? (cfr lavori di alcune Banche Centrali: Bank of England, Banca d'Italia). Il tema è stato in parte affrontato nella Consultazione di Londra 2019, ma c'è spazio per ulteriori analisi.
- ii. La Cooperazione internazionale è fondamentale per innestare un concreto processo di cambiamento: a che punto siamo? Quale ruolo stanno svolgendo le Istituzioni internazionali?
- iii. **Il terzo settore e i corpi intermedi** quale ruolo possono svolgere nell'era digitale? Come stanno cambiando? Come possono favorire l'affermarsi di una economia dal volto umano? Focus sul ruolo dei sindacati.

3. L'impatto della tecnologia

3a. Effetti sociali, economici, ambientali ed etici della **tecnologia digitale**, dell'intelligenza artificiale, della robotica. Laudato Si' (102): *"La potenza della tecnologia ci pone di fronte ad un bivio"*. Papa Francesco riconosce che la tecnologia ha un potenziale positivo (LS 103), ma pone il problema del connesso grande potere in poche mani (LS 104). E' necessario valutare i benefici e i costi, anche non economici, di tale processo evolutivo. E' importante analizzare il rapporto tra tecnologia, cultura ed etica.

3b. L'impatto della tecnologia sul **rapporto tra il lavoro e l'ambiente**, sulla qualità e quantità del lavoro. Quali generi di lavoro vogliamo promuovere in futuro? (Lettera apostolica di Papa Francesco ai partecipanti alla Conferenza Internazionale sul lavoro, Città del Vaticano, 23-24 novembre 2017). La formazione. Legame con punti 2d) e 3a).

3c. Il **Fintech** può essere un veicolo verso il bene comune? Quali i rischi? Come si possono governare? Implicazioni etiche.

4. Il mondo digitale - I social media

Le dinamiche dei media e del mondo digitale sono diventate onnipresenti, influenzano anche le relazioni personali. Si corre il rischio che esse "non favoriscano lo sviluppo di una capacità di vivere con sapienza, di pensare in profondità, di amare con generosità" (LS, 47). Come governare i social media? Come mitigare i "lati oscuri"? (Legame con Educazione/formazione punto 2d).

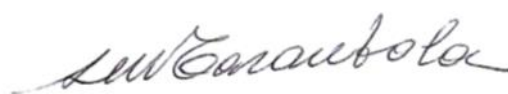
Questi punti sono stati declinati con lo sforzo di tracciare un filo rosso che li collega tutti nel percorso di analisi, approfondimento ed implementazione di una "economia dal volto umano" che abbiamo intrapreso. Realizzare una "economia dal volto umano", un'economia orientata all'ecologia integrale comporta rilevanti innovazioni nell'organizzazione d'impresa, nelle regole degli stati e a livello internazionale, nella coscienza degli altri, e soprattutto nella propria.

Queste riflessioni possono aiutarci nel nostro percorso di conversione personale e professionale. Come ho più volte detto, siamo noi aderenti con il nostro quotidiano operare che diffondiamo la DSC. Dobbiamo fare la differenza, perseguendo il benessere di tutti insieme con il nostro personale interesse. Una domanda che dobbiamo porci noi aderenti per primi è se e come, attraverso il nostro operare quotidiano, proviamo a sviluppare un'economia dal volto umano.

Grazie a tutti per il lavoro che fate per il bene della Fondazione.

Buone vacanze a tutti. Con affetto,

Anna Maria Tarantola

A handwritten signature in black ink, reading "Anna Maria Tarantola". The signature is written in a cursive, flowing style.